Il compagno F. GULLO alla Casa della Cultura

Cronaca di Roma

parlerà oggi alle 19 sulla «Difesa civile»

L'IMPEGNO DELLA CGIL NEL COMIZIO DI DI VITTORIO

Tutti i lavoratori appoggeranno le rivendicazioni dei pensionati

La grande manifestazione di ieri a Piazza Nicosia

Con un comizio riuscito imponente e durante il quale ha parlato il compagno Di Vittorio, si sono concluse ieri sera le manifestazioni di protesta tenute in questi giorni in tutta Italia dai pensionati contro la politica affamatrice del governo.

Già prima dell'ora fissata per il comizio, Piazza Nicosia era gremita di vecchi lavoratori, pensionati di tutte le categorie, convenuti anche dai più lontani quartieri cittadini Su un grande palco addobbato con drappi tricolori e sistemato in uno dei lati della piazza avevano preso posto i dirigenti nazionali e provinciali di numerose organizzazioni sindacali. Tra i presenti si notavano il compagno sen. Fiore, il sen. Berlinguer, presidente della Federazione Nazionale pensionati, il consigliere comunale Claudio Cianca anche in rappresentanza della C.d.L. romana. Insieme col segretario camerale Moronesi, i rappresentanti sindacali di numerose provincie della Federazione pensionati e il segretario provinciale della categoria, De Santis, che presiedeva la manifestazione.

La parola dell'on. Di Vittorio è stata attentamente seguita e sottolineata da ripetuti scroscianti applausi. Egli ha detto tra l'altro che è un imprescindibile dovere del governo e della classe dirigente privilegiata risolvere l'assillante problema economico dei vecchi lavoratori, e che si deve tener fede alle promesse solennemente assunte da parte di ministri e dello stesso presidente del Consiglio on. De Gasperi, rendendo giustizia ai pensionati, oggi trattati in una maniera veramente infame.

Al termine del comizio, Di Vittorio ha sostenuto ancora una volta che se il governo continuerà ad essere sordo alle richieste dei pensionati, i lavoratori tutti esprimeranno in forma concreta la loro solidarietà ai pensionati stessi, riaffermando inoltre che la C.G.I.L. è decisa anche a proclamare uno sciopero generale per eliminare questa infamia, indegna di un popolo civile.

Nella foto un cartello più che eloquente.

STASERA si riuniscono le Commissioni Stampa e Propaganda delle seguenti sezioni: Ponte Partoni, Salario, Quadraro, Monte Mario. Interverrà un compagno della Commissione Propaganda della Federazione.

I premi per la gara delle 70 mila quote

L'animazione della «campagna 14 luglio» si è accentuata ieri in seguito all'annuncio delle gare tra le sezioni e tra i capigruppo. Per il reclutamento le sorti della gara, che vedrà vincitrici le 5 sezioni che alla data del 14 avranno reclutato la più alta percentuale di nuovi compagni rispetto al numero dei tesserati del 1. maggio, sono ancora incerte. Trastevere, Colonna, Trionfale, si contendono i primi posti del primo gruppo e certamente nuova esca all'emulazione sarà data dalla sfida che Ludovisi ha lanciato a Trastevere e di cui si vedranno i frutti domani e dopo. Gianicolense che già domina il secondo gruppo ha ieri rafforzato le sue posizioni con il ritiro di 11 tessere, ma se Salario e Ponte Milvio terranno fede alle promesse (25 e 40 tessere rispettivamente) il suo primato reggerà per poco.

Menzione a parte merita la sfida lanciata da Esquilino a Torpignattara per raggiungere la più alta percentuale di nuovi tesserati rispetto alla cifra attuale. Esquilino che ha già superato il tesseramento del 1950 ha infatti sfidato Torpignattara che ancora non ha raggiunto il 100 per cento e malgrado questo svantaggio iniziale si propone di batterla.

I premi messi in palio nelle altre due gare («6 piccole biblioteche alle prime sei sezioni classificate nell'applicazione delle quote, la «Storia del P.C. (b) dell'URSS e la medaglia commemorativa del Congresso ai migliori capigruppo di ogni sezione) continuano a tenere viva l'emulazione nell'altro settore della campagna. 3100 nuovi bollini nella giornata di ieri sono la prova che la direttiva delle 70 mila quote sarà certamente realizzata.

Concluso il dibattito sui problemi urbanistici

Si è concluso ieri sera, con la votazione di un ordine del giorno, che richiede con urgenza l'interessamento dell'amministrazione comunale, il dibattito sui problemi urbanistici della città promosso dal Sindacato cronisti.

Domani daremo un ampio cenno sull'argomento.

SEMPLICEMENTE RIDICOLE 100 LIRE AL GIORNO PER UN BIMBO

Aperte le prime colonie Udi il governo deve dare di più!

Migliaia di bambini rimarranno senza assistenza - Le preferenze per la PCA - Quesiti allo Scelba-Fondi e domande

Nel pomeriggio di ieri 160 bambine sono partite per la colonia temporanea dell'UDI a Marino; oggi altre 80 bimbe partiranno per Grottaferrata e 150 per Ariccia e con l'inizio della prossima settimana si apriranno le colonie temporanee dell'UDI a S. Marinella, ad Ostia, a Tufo di Carsoli e a Montecrotondo. Oltre alle colonie, l'UDI quest'anno ha allestito a Tufo un campeggio per giovinette.

Il personale di colonia scelto tra i migliori allievi che hanno seguito il corso di preparazione organizzato dall'UDI è già tutto in sede, in attesa dell'arrivo dei bimbi che troveranno il direttore, l'economo, il medico e gli assistenti.

Ha inizio così il primo turno di colonie temporanee con permottamento durante il quale verrà assistito il primo scaglione di quei bimbi considerati più bisognosi tra i 20.000 che hanno presentato domanda d'iscrizione alle colonie dell'UDI.

Benchè i comitati di assistenza dell'UDI si siano preoccupati di scegliere i più bisognosi tra i bisognosi, numerosi saranno quei bambini che benchè risultino avere assoluta necessità di assistenza in colonia ne resteranno privi.

La Prefettura, infatti, ha annunciato all'Unione Donne Italiane che il contributo governativo per le colonie estive temporanee e diurne dell'UDI per i bimbi bisognosi sarà quest'anno diminuito e non supererà quindi la cifra di 20 milioni e 998 mila lire, da spendersi in ragione di 160 lire al giorno per ogni bimbo assistito in colonia diurna e di L. 250 per ogni bimbo assistito in colonia temporanea.

L'UDI poco tempo addietro chiese la rivalutazione delle diarie per tutti gli Enti Assistenziali in ragione dell'aumentato costo della vita, ma non ottenne risposta alcuna dalla Direzione Generale Assistenza Pubblica e la diminuzione dei fondi è stata applicata solo per l'UDI.

Pertanto pensiamo sarebbe utile che il ministero degli Interni rendesse di pubblica ragione quanti e quali sono gli Enti Assistenziali che a Roma gestiscono colonie, quali sono i criteri che lo inducono a dividere lo stanziamento complessivo per l'assistenza ai minori in cifre molto diverse da Ente a Ente, e quanti bimbi con precisione usufruiscono quest'anno della assistenza estiva.

Può darsi che il Ministero degli Interni affermi che la distribuzione di fondi diversa Ente da Ente dipenda dalla capacità dimostrata da questa o quella organizzazione di gestire colonie, ma desidereremmo sapere allora in base a quali dati di fatto venga data questa valutazione.

Argomento valido sarebbe la fiducia dimostrata dalle famiglie bisognose verso i vari enti, fiducia che si esprime dal numero di domande di iscrizioni alle colonie estive che affluiscono alle varie organizzazioni. E in base al numero delle domande sarebbe giusto che venisse ripartito il contributo sempre premettendo che lo stanziamnto complessivo dovrebbe essere sufficiente ad assistere tutti i bambini fra i 6 e i 12 anni — bisognosi di cure e assistenza che a Roma assommano a 150 mila.

Ciò invece non avviene ed ogni anno l'UDI è costretta a rifiutare per insufficienza di posti migliaia di domande d'iscrizione.

Senza voler aprire una polemica sui metodi seguiti dalla P.C.A. e dal C.I.F. nel gestire colonie, pensiamo che se le organizzazioni assistenziali fossero dallo stesso Ministero degli Interni invogliate a porsi su un piano di emulazione facendo dipendere il contributo dalla effettiva efficienza e dalla fiducia delle famiglie, ciò sarebbe di gran vantaggio per i bimbi e darebbe altresì la possibilità ai genitori di scegliere con cognizione di causa l'associazione cui affidare i propri figli.

Anche l'INCA ha aperto le sue colonie: ecco un gruppo di assistiti che parte per Grosseto

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23.30 — 7,12: Buongiorno — 10,30: Mus. rich. — 11,30: Orch. Savina — 12: La voce di Verdi — 12,25: Canzoni — 13,20: Mus. rich. — 16,55: Prev. tempo — 17: Pom. musicale — 18,30: Canzoni napoletane — 19,36: Orch. Brigada — 20,20: sport. — 20,40: Interv. del Giro di Francia — 21,25: «Fra due guanciali» di A. Testoni — 23,30: Compl. Zanussi.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Donadio — 13,50: Hot-jaz — 14: Mus. rich. — 14,30: Comp. C. Innocenzi — 17: Fant. music. — 17,30: Vita musicale in America — 18,30: Mus. da camera — 19: Orch. Ferrari — 19,20: Sport — 19,55: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20,55: «40° all'ombra», rivista — 21,50: Pagine da: «Andrea Chenier», di Giordano — 23,30: Compl. Zanussi.

TERZO PROGRAMMA: Ore 21,15: «Piccolo concerto» - «Una fiaba» di H. C. Anderzen - «A proposito di scarpe» di Milhaud - «Pierino Porcospino» di Hozmann - «Sinfonia infantile» di Haydn.

EPILOGO ROSA A S. VITALE DEL "RAPIMENTO„ DI ANNA MARIA

Piangendo abbraccia e perdona la moglie che gli aveva mentito per renderlo felice

A colloquio col dott. Angiletta, l'abile dipanatore della intricata matassa - La doppia iscrizione della bimba all'anagrafe - Il papà vide la neonata di... 3 mesi

Quando l'altra notte lasciammo l'ufficio del dott. Angiletta, dal quale avevamo appreso le circostanze che avevano condotto al ritrovamento della piccola Anna Maria e tutta la intricata vicenda, di cui il minuscolo esserino era stato il fulcro, non riuscivamo a dare una risposta convincente a numerosi quesiti che il fatto ci poneva. Ma non ci soffermammo a lungo su tali punti oscuri. Questa volta si trattava di un caso eccezionale e la cosa importante era una sola: la bella pupa bionda, con i suoi meravigliosi occhioni celesti che si spalancavano sulle facce sconosciute dei numerosi cronisti che le si affollavano attorno, era là, sana e salva, in braccio alla sua mamma.

Ma se ci rallegrava l'idea che tutto fosse finito bene, che la bambina non avesse mai corso alcun pericolo e si trovasse tra le braccia della sua mamma felice, non potevamo non sentire una profonda compassione per un'altra donna, la donna che per mantenere la pace nel proprio focolare — minacciata da una impossibile maternità alla quale il marito non si rassegnava — aveva architettato un piano immaginoso e quasi inverosimile che le aveva procurato momentaneamente la tranquillità e la felicità, ma che l'aveva poi travolta e trascinata in una vicenda, le cui conseguenze sarebbero state senza dubbio le più tragiche e dolorose. Se prima la signora Anna Maria Nastrucci aveva solo il rammarico (e più di lei il marito) di non poter avere un bimbo, ora che aveva provato le gioie della maternità, anche se procurate da una creatura che non aveva generato, ma alla quale indubbiamente era ormai affezionata, la rinuncia deve essere stata ancor più terribile. Ancora più terribile il pensiero della felicità familiare distrutta: il pensiero che probabilmente avrebbe perduto anche un'altra persona cara: il marito, per amore del quale la povera donna aveva voluto render possibile l'impossibile, cacciandosi così in una vera e propria avventura.

Angiletta, Anna Maria e la madre autentica

Queste le sensazioni che si agitarono in noi l'altra sera. Poi è trascorsa la notte e al mattino seguente si sono raffacciate le domande, i dubbi, tutti i punti oscuri che ancora presentava la faccenda. Come è possibile far credere a un marito di aver dato alla luce un bimbo, se ciò non è avvenuto? Dove si trovava il signor Nastrucci al momento del «lieto evento»? Era in Somalia — come da alcune parti si vociferava — oppure no? Come si può cambiare una bimba di tre mesi per una neonata? E l'iscrizione all'Anagrafe? E il battesimo? Come può esser sfuggita la donna a tutte queste formalità e giustificarne di fronte al marito la inadempienza?

Ci siamo allora recati di nuovo dal dott. Angiletta, che ci ha gentilmente fornito altri chiarimenti ed altre spiegazioni. Ed ecco precisamente come sono andate le cose. La Nastrucci era giunta al sesto mese di gravidanza, quando cominciò ad accusare un malessere, che le era ormai noto. Non ne parlò con il consorte, ma si confidò al parroco di Ostia, Don Mariano. Gli narrò della insistenza con cui suo marito le chiedeva un bambino, della certezza che ella aveva ormai di non poter portare avanti felicemente la gestazione in atto, e tanto meno un'altra che eventualmente si fosse verificata in futuro. Gli parlò della frattura che inevitabilmente si sarebbe stata nella sua famiglia in seguito a tale fatto poichè suo marito voleva a tutti i costi essere padre e poneva questa come condizione ad una pacifica convivenza tra di loro.

Don Mariano ci pensò un po' su, poi si rammentò di una famiglia di poveri operai che aveva conosciuto ad Aprilia (dove in precedenza aveva esercitato le sue funzioni) i Tosin, ai quali tre mesi prima aveva battezzato il settimo figlio: la piccola Anna Maria.

Come si addivenne all'accordo è ormai noto. Quando la signora Nastrucci accusò più forti dolori che preannunciavano l'aborto, fece intendere a suo marito che, forse per un errore di calcolo era giunto il momento del «lieto evento». Si fece condurre in casa di una ostetrica di Ostia (che era a conoscenza della macchinazione della donna) e in quella casa, nel frattempo, fu condotta in segreto da Don Mariano e dalla madre (quella vera), la piccola Anna Maria.

Quando al signor Nastrucci, che aspettava ansioso in un'altra stanza dell'appartamento, fu presentata una bella bimba, questi non pensò neppure per ipotesi che non potesse essere sua figlia. Anche se il peso, la conformazione, un certo sorrisetto che la piccola cominciava ad abbozzare, avrebbero fatto riflettere chiunque sulla veridicità della età che le attribuivano: appena poche ore.

Ma l'unica cosa a cui il padre pensava, e di cui gioiva, era il possesso di un tesoro di bimba che d'ora innanzi avrebbe potuto chiamare con orgoglio «mia figlia». E a questa figlia fu imposto un nuovo nome: Marina. Col nome di Marina Nastrucci la bimba fu denunciata il 5 aprile scorso all'Anagrafe di Roma dal signor Nastrucci stesso (che era in possesso del certificato dell'ostetrica), alla presenza di due testimoni — Giovanni Giusto e Fernando Bomuglia — e quindi iscritta nel registro degli atti di nascita (numero di matricola 1448) come figlia di Anna Maria Flora Willheim e di Mario Nastrucci, nata alle ore 10 del 30 marzo a Ostia.

Qualche tempo dopo la piccola, che era stata già battezzata una prima volta come Anna Maria Tosin nella chiesa di Aprilia, venne ribattezzata ad Ostia col nome di Marina Nastrucci. Il resto è noto.

Ieri mattina il signor Mario Nastrucci ha ricevuto dal dott. Angiletta in persona la notizia che gli annunciava la fine della paternità. La bimba non era sua figlia, nè figlia di sua moglie. Il colpo è stato tremendo: prima un doloroso stupore, poi un'angoscia senza limiti si è dipinta sul volto dell'uomo. Quando ha potuto rimettersi ha voluto sapere tutta la verità. Al termine del lungo colloquio col dott. Angiletta, il signor Nastrucci ha fatto una solenne promessa al funzionario che gli chiederà quali propositi egli nutrisse nei confronti della moglie: «La perdono — ha detto —. Da questo momento non voglio più parlare di questa triste vicenda: come non fosse mai accaduta». Dopo queste parole rassicuranti, il buon funzionario ha dovuto fare opera di convincimento anche nei confronti della moglie che, beneficiando della denuncia a piede libero, avrebbe dovuto lasciare San Vitale. La Nastrucci si rifiutava invece di uscire, asserendo che ormai era tutto finito, tutto distrutto e intendeva quindi rimanere in prigione. Infine la donna rassicurata dalle parole di perdono del marito, ha aruto con questi un drammatico incontro nei locali stessi dela Questura. Verso le 13.30 i due coniugi hanno lasciato insieme San Vitale, dove avevano trascorso quarantott'ore di angoscia e di dolore, forse le più tristi della loro vita.

ELVIRA LUSINI

DOMANI ALLE 18 SI RIUNISCE LA COMMISSIONE PROPAGANDA DELLA FEDERAZIONE.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 12 luglio (193-172): S. Gualdeberto. Il sole sorge alle 4.47 e tramonta alle 20.9.

— Bollettino demografico: Nati: maschi 26: femmine 36. Nati morti: 1. Morti: maschi 18: femmine 22. Matrimoni 64.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 19.6-31.3. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Radio: Rete rossa ore 21.30: pagine del l'Andrea Chenier.

— Cinema: «La giovane guardia» allo Splendore.

Mostre

— La mostra dell'amicizia tra i pionieri italiani e sovietici verrà inaugurata oggi alle ore 18 in via Capo d'Africa 25 (presso la sez. del PSI), con il seguente programma: ore 20 conferenza della prof.ssa Ersilia Cabrini, ore 21 proiezione di un film.

Solidarietà popolare

— La compagna E. M. della sezione Trastevere ha urgentissima bisogno di 2 scatole di Epactina e di 3 scatole di Emocitrosina. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

Domani e sabato Comitato federale

Il Comitato Federale si riunisce domani alle ore 17 per la relazione del comp. Ingrao sulla diffusione de «l'Unità». Sabato, dalle ore 8,30, per la campagna elettorale d'autunno e la politica sindacale.

OCCUPATO DA UN GRUPPO DI INVALIDI

La Celere carica la folla in sosta davanti ad uno stabile

13 famiglie sfrattate alla Garbatella

Un gruppo di grandi invalidi di guerra, costretti ormai da anni a vivere — benchè malati — nelle caverne, ha occupato ieri una palazzina dell'INA-Casa costruita a Tormarancio dall'impresa Zaccardi.

Il gesto compiuto dal gruppo di invalidi è dovuto all'assoluta indifferenza dell'autorità per la richiesta di assegnazione di case almeno ai grandi invalidi malati, avanzata già da tempo dall'Associazione.

Appena compiuta l'occupazione è intervenuta sul luogo la Celere, che ha bloccato l'edificio impedendo ai familiari e alla popolazione di Tormarancio e di Garbatella, che era accorsa in aiuto degli invalidi, di fornire al gruppo, accampato sulla terrazza, perfino l'acqua.

Ieri sera alle 21,30 circa, poichè il gruppo di persone accorso dinanzi allo stabile per solidarizzare con gli occupanti, si era notevolmente ingrossato e alcuni ragazzini si erano offerti di far pervenire agli invalidi viveri e acqua, la Celere ha iniziato una serie di caroselli caricando i presenti. Tra le persone percosse vi è stata anche la signorina Anzeletti, di passaggio nella strada, che per difendere la madre Maddalena ha ricevuto diversi colpi di manganello.

Nelle due borgate, a notte ormai avanzata, l'agitazione era grandissima e gruppi di cittadini si davano il cambio dinanzi all'edificio, per impedire che la Celere compisse atti di violenza contro gli invalidi.

Sempre alla Garbatella, in Piazza della Pantera 6, sono iniziati ieri gli sfratti di tredici famiglie che abitavano nel palazzo da moltissimi anni. La prima famiglia a dover essere allontanata era quella del manovale Umberto Metti, ma l'ufficiale giudiziario, commosso dalle condizioni della famiglia, ha rinviato lo sfratto ad oggi.

Atti vandalici in danno della tipografia «Il Vascello»

La c. i. delle Stabilimento tipografico «Il Vascello» ci ha inviato una breve lettera e un o.d.g. approvato da tutti gli operai della tipografia stessa interessante il diritto elementare con cui l'U.G.I. (la Società editrice del «Popolo») ha iniziato i locali e fi completamento tipografico di Via Ulderico Pierl al momento di trasferirsi in altra sede.

La c. i. dei «Vascello», tuttavia, denuncia gli atti vandalici compiuti da elementi responsabili dell'organo ufficiale della d. c. agli impianti della tipografia, lamenta vivamente che per tal fatto numerosi operai siano oggi costretti a rimanere chiusi per quanti giorni disoccupati, fa notare che le stabilimento possa essere messo di nuovo in condizioni di funzionare. Tanto più, aggiunge la lettera, che una parte dei locali sono ancora abusivamente occupati dall'amministrazione dell'U.G.I., la quale, a quanto pare sembra tutt'altro che disposta a lasciarli sollecitamente.

In considerazione del danno che tutto ciò arreca ad oltre cento lavoratori, le competenti autorità non potrebbero intervenire?

PER LA PACE ED IL LAVORO

Il programma di sabato dell'Incontro delle ragazze

Possiamo ormai definitivamente precisare il programma delle manifestazioni che si avolgeranno sabato prossimo nella nostra città, in occasione dell'Incontro Nazionale delle ragazze italiane.

La mattina alle ore 10, avrà inizio al Teatro Valle, l'annunciato dibattito sul tema «Le ragazze italiane nel lavoro, nella cultura, nello sport»; fin da oggi si può prevedere una partecipazione molto numerosa a questa appassionante discussione di personalità della cultura, del cinema, dello sport. La relazione introduttiva, come è noto, verrà tenuta dalla giovane pittrice Titina Maselli.

A conclusione dei lavori verrà letta, la «Carta della giovane», il programma costruttivo e di Pace, che le ragazze democratiche italiane propongono a tutte le loro sorelle di ogni convinzione e associazione, agli educatori, alle autorità, a tutti coloro che sono interessati alla vita della gioventù.

Nel pomeriggio di sabato, alle ore 15, le delegate delle altre città si recheranno a visitare Roma;

Alle ore 18, sempre al teatro Valle, avrà luogo l'annunciato spettacolo del Teatro di Massa. Il copione che si intitola «Le ragazze d'Italia hanno vent'anni», si ispira alle condizioni di vita delle giovani lavoratrici, studentesse, sartine, disoccupate del nostro Paese. Quasi ultimata è la preparazione dei balletti, del coro, dei canti parlati inclusi nel complone, mentre gli ultimi ritocchi vengono dati alla preparazione delle scene.

Con uguale fervore, in ogni quartiere, le ragazze si apprestano ad accogliere nel migliore dei modi le 1500 ragazze delegate da tutte le provincie italiane: numerosi manifesti, striscioni di saluto, volantini di popolarizzazione della manifestazione vengono compilati e verranno affissi nei prossimi giorni sui muri della nostra città.

CONVOCAZIONI ANPPIA

Oggi ore 20 precise, in via Angelo Brunetti n. 69 p. S., riunione del comitato direttivo allargato delle sezioni ricreative centro (Colonna, Ponte, Parione, Pigna, Flaminio) per la festa del 28 luglio p. v.

DUE SINGOLARI SCIAGURE NELLE CAMPAGNE

Presa a cornate da una vacca Precipita dall'alto di un pero

Una bimba di 11 anni è stata accompagnata ieri dai genitori al Policlinico e ricoverata per varie ferite riportate in un singolare incidente. Verso le 6,30 di ieri mattina la piccola Vanda Bellumore, abitante a Ponzano Romano in località Vocabolo Filetto, usciva di casa per condurre al pascolo alcuni maiali. Ad un tratto da una siepe sbucava una grossa vacca e, prima che la bimba potesse scansarsi, l'animale le si avventava contro colpendola ripetutamente a cornate. Ne avrà per una settimana.

Un altro incidente in campagna è occorso ieri al contadino Luigi Jacoboni, di 38 anni, abitante in via Roma, 4 a Montelibretti. Verso le ore 9 il contadino si trovava in una tenuta in località Vocabolo S. Paolo. Arrampicatosi su un albero per raccogliere delle pere, a causa della rottura di un ramo, il poveretto precipitava dall'altezza di sei metri riportando la frattura di una vertebra lombare e altre ferite guaribili in 90 giorni.

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: C. D. oggi alle 18.30 in sede.
EDILI: Oggi alle 18.30 C. D. e responsabili Sottosezione, in sede.
EDILI: Domani alle 18.30 riun. attivisti C. I., Collettori e Attivisti in sede. - Alle 19.30 ass. dei lavoratori sulla Sottosez. di Borgo Pio.
ABBIGLIAMENTO: Oggi alle 18.30 C. D. in sede.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

PATRONATI: I rappres. dei patronati in prov. delle sezioni e delle cellule aziendali oggi alle 19 in Fed.
ATTIVISTI PUBBLICI: Comp. del CDS e comm. di lav. oggi alle 17 in Fed.
AUTOFERROTRANVIERI: Intercalliare ATAC oggi alle 18 in Fed.
ELETTRICI: Il Comit. della CDS domani alle 18 in Fed.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cedo avendone cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto ENAL). 7065

DEMOLIZIONI Bascule, persiane, finestre, cancelli, inferriate, travi ferro, marmette, mattonelle. Appiano 414. (6089)

OROLOGI diciotto rate Oalcamerci Brillo Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

ABITI, Prendisole con tessuti modello esauriscono collezione lire 5.000 in poi «JONIS», Via Piemonte 39-A (460-544) 4350-R

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con federa damascata lire 2.900. Labicana 28 (754096). 4028

MACCHINE maglieria «Weiber» originale. Tecnicamente superiore. Prezzi bassi. Lunghe rateazioni, massima garanzia. Roma, Arenula 16. Telef. 53.129. (4404)

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 18.000. Guardaroba estensibile 12.000 Via Capodafrica 11 (Colosseo) 20.858

VENDO a prezzo di costo (200.000) camera matrimoniale completa, di palissandro ed acero; o qualtro guardarobe e tre apparelli a 34.000 cadauno. CHIARI: Via Lago di Lesina 29. Tel. 884.459.

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili Rabusci ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento oggettile. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarlento 78 (Ottema Eden); Portici Diedra 47 (Ottema Moderno) Torino 126. 6193

13) ALBERGHI - VILLEGG. L. 13

BIMBI MARE! MARE! Attrezzatura campeggio alloggi prefabbricati salubertima pineta. Assistenza scrupolosa vitto sostanzioso. Mille giornaliere riducibili rateizzabili prolungando BISARPA 681573. 4635

MARE! Incantevole pineta Santamarinella. Alloggi monoposto pluriposto vitto ottimo spogliatoi mare tutto 1500. Riducibili rateizzabili famiglie comitive prolungando. BISARPA 681573. 4635

23) ARTIGIANATO L. 10

COLORIFICIO ARTIGIANO ROMANO vende direttamente «OZLERITE» pittura opaca pietrificante; olio tecnico per vernici 300 Kg. Facilitazioni. Lucani 18 (491-065, 496-905).

LIQUORI PERFETTI? ACQUA, ZUCCHERO o CONCENTRATI Mont Blanc

NOCCIOLINI CIRCUS
OGGI ALLE ORE 17 e 21,30
DUE SPETTACOLI
PRENOTAZIONI: A.R.P.A. - C.I.T.
CIRCO

FORO ITALICO
(Campo centrale di tennis)
12, 13, 14 luglio ore 21 precise
PREOLIMPIONICA DI BOXE
tra le Regioni: Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana, Lazio - 4 Campioni d'Europa - 5 Campioni d'Italia - 40 tra i migliori pugili italiani.
Prezzi: Ring L. 700 - Distinti L. 200. Cumulativi per le tre riunioni: Ring L. 1500 - Distinti L. 450.
Prenotazioni: ARPA-CIT - Telef. 684.316. Funzionerà un regolare servizio auto-filo-tramviario - Servizio A.C.I.

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 83 579-83 590 (linea Sede)

Seconda settimana di replica
La Giovane Guardia
dal romanzo omonimo di A. Fadeev
in esclusiva al Cinema
SPLENDORE

FERMATEVI ANCHE VOI DAVANTI ALLE VETRINE DI CONSAR

CONSTATERETE CHE NON ESISTONO PREZZI PIÙ BASSI
PAGANDO IN SEI RATE POTRETE ACQUISTARE
VESTITI ESTIVI . . . . . da L. 6.000 in poi
GIACCHE FANTASIA . . . . . da » 4.000 »
PANTALONI ESTIVI . . . . . da » 1.000 »
DRAPPERIA . . . . . da » 1.000 »
IN VIA OSTIENSE
Visitate i nostri reparti di Lanerie, Seterie, Tappezzerie Cotone, Camicie e tutti gli articoli di Abbigliamento
Consar
V. APPIA NUOVA 42 44 - TELEF 760669
V. OSTIENSE 27 TELEF. 593051